



Attestato di valutazione della governance in ambito Responsabilità Sociale

Su richiesta della Funzione CSR di Gruppo Intesa Sanpaolo, Bureau Veritas Italia è stata chiamata ad effettuare, nella sua qualità di Ente di Terza Parte indipendente, una valutazione della governance della Responsabilità Sociale di Gruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi dei principi e dei contenuti della norma ISO 26000. L'attività è stata condotta nel periodo ottobre 2019 – gennaio 2020 e rappresenta un aggiornamento rispetto alle valutazioni effettuate nei sei anni precedenti. Al termine della suddetta attività, Bureau Veritas ha prodotto la presente attestazione, frutto di una valutazione indipendente. Bureau Veritas Italia dichiara di non avere altri interessi commerciali nella attività di Gruppo Intesa Sanpaolo, rispetto a quelli oggetto della presente valutazione di Terza Parte.

Obiettivo della valutazione

L'attività di Bureau Veritas Italia ha avuto per obiettivo l'aggiornamento della valutazione della governance della CSR di Gruppo Intesa Sanpaolo. Nello specifico, la valutazione di Terza parte è stata volta a determinare se e in che misura i principi del Codice Etico – con un focus specifico anche sui diritti umani - siano tradotti in una serie di Policy, Responsabilità e Procedure tali da consentire l'applicazione dei suddetti principi da parte delle diverse funzioni testimoniandone conoscenza e consapevolezza.

Ambito della valutazione

La valutazione di Terza parte riguarda sia il perimetro Italia che il perimetro estero. In particolare: per il perimetro Italia le attività di valutazione si sono focalizzate sulle funzioni di governo espresse dalle Direzioni Centrali, su alcune strutture della Divisione Banca dei Territori, della Divisione Corporate Investment Banking e sulla Divisione Insurance. Per il perimetro estero la valutazione ha considerato le banche estere della Divisione International Subsidiary Banks. e della Corporate Investment Banking.

Metodologia di Valutazione

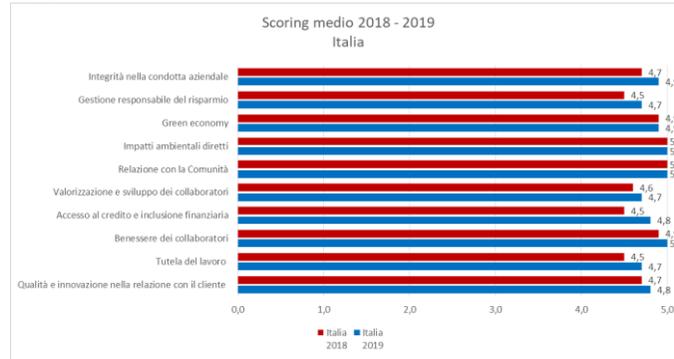
Bureau Veritas Italia ha focalizzato la propria valutazione sui seguenti temi prioritari definiti da Intesa Sanpaolo in base alla analisi di materialità:

- ▶ Qualità e innovazione nella relazione con il cliente
- ▶ Tutela del lavoro
- ▶ Benessere dei collaboratori
- ▶ Accesso al credito e inclusione finanziaria
- ▶ Relazione con la Comunità
- ▶ Valorizzazione e sviluppo dei collaboratori
- ▶ Impatti ambientali diretti
- ▶ Green economy
- ▶ Gestione responsabile del risparmio e protezione del cliente
- ▶ Integrità nella condotta aziendale

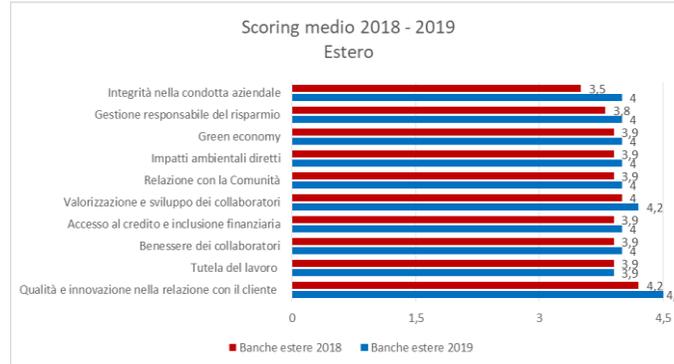
Risultati

La valutazione della Governance è stata condotta secondo la metodologia della UNI PdR 18:2016, che ha portato ad esprimere un giudizio «**Coerente e impegnato all'eccellenza**» con un punteggio di 44 su una scala da 15 a 45. L'assessment ha messo in evidenza una sostanziale maturazione della governance della CSR di gruppo. L'inserimento degli obiettivi CSR all'interno del Piano di Impresa ha accelerato l'integrazione degli ESG all'interno dei processi di business aziendale, ivi compresi quelli afferenti l'attività assicurativa. Di seguito si riportano i risultati medi per ciascun tema, sia per l'Italia che per le banche estere, declinati in una scala da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo)*.

Italia



Estero



*L'attribuzione del punteggio si è basata su una scala da 1 a 5, ove:

1. Impegno dell'azienda ad attivarsi, valutazioni di fattibilità in essere, ma ancora assenza di azioni concrete e programmi.
2. Impegno concreto, interventi occasionali, parziali o puramente su base reattiva.
3. Impegno strutturato, sistematico, focalizzato su alcune priorità.
4. Impegno strutturato, sistematico, esteso a tutti gli ambiti e relazioni. Completezza dell'approccio.
5. Impegno strutturato, sistematico, esteso a tutti gli ambiti e relazioni. Completezza e innovatività dell'approccio. Leadership nei confronti del mercato e degli stakeholders sotto il profilo della responsabilità sociale.

L'assessment conferma l'esistenza di normative e procedure atte a tutelare i **diritti umani** elencati nella relativa Policy, in relazione alle principali categorie di stakeholder: dipendenti, clienti, fornitori, Comunità. Il differenziale di rating tra Italia e estero (pur in tendenziale miglioramento rispetto al precedente esercizio) si motiva in ragione del diverso contesto normativo, specie in riferimento ad alcuni Paesi (es. Russia, Egitto).

L'ambito dei **diritti umani** è stato verificato trasversalmente, interessando i seguenti temi:

Temi	Aspetti indagati	Rating medio temi 2018	Rating medio temi 2019
Tutela del lavoro	Rispetto dei diritti delle persone in termini di tutela dell'occupazione e accesso alla rappresentanza sindacale	Italia 4,5 Estero 3,9	Italia 4,7 Estero 3,9
Benessere dei collaboratori	Rispetto dei diritti delle persone in termini di Welfare e qualità della vita in azienda; Salute e sicurezza dei collaboratori; Clima aziendale	Italia 4,9 Estero 3,9	Italia 5,0 Estero 4,0
Valorizzazione e sviluppo dei collaboratori	Rispetto dei diritti delle persone in termini di valorizzazione delle diversità	Italia 4,6 Estero 4,0	Italia 4,7 Estero 4,2
Qualità e innovazione nella relazione col cliente	Rispetto dei diritti delle persone in termini di accessibilità, Tutela del cliente, Salute e sicurezza del cliente	Italia 4,7 Estero 4,2	Italia 4,8 Estero 4,5
Integrità nella condotta aziendale	Rispetto dei diritti delle persone in termini di Tutela della privacy e rispetto delle norme giuslavoristiche	Italia 4,7 Estero 3,5	Italia 4,9 Estero 4,0
Gestione risparmio e protezione cliente	Rispetto dei diritti umani negli investimenti	Italia 4,5 Estero 3,8	Italia 4,7 Estero 4,0
Green Economy	Rispetto dei diritti umani nei finanziamenti	Italia 4,9 Estero 3,9	Italia 4,9 Estero 4,0

Parere di Bureau Veritas Italia

La valutazione di Terza Parte ha rilevato una sostanziale maturazione della governance della CSR di gruppo, con chiara attribuzione delle competenze ESG al Comitato di Direzione. Lo scoring per l'Italia evidenzia un incremento in relazione a 7 temi su 10: da considerare che gli Impatti Ambientali diretti avevano già raggiunto il punteggio massimo. Il presidio sui processi trasversali (gestione risorse umane, salute e sicurezza, gestione impatti diretti sull'ambiente, prevenzione della corruzione, impegno per la Comunità) si conferma per l'Italia robusto ed efficace, caratterizzato da ulteriori spunti innovativi. Emerge con maggior chiarezza – particolarmente in relazione all'Italia – l'introduzione della logica ESG nei processi tipici: concessione del credito, asset management, gestione dei prodotti assicurativi. Significativi progressi sono stati compiuti per rafforzare la sinergia con le Banche estere, prevedendo per alcuni ambiti (H&S e Ambiente) un rapporto funzionale rispetto alla funzione centrale. In relazione alle Banche estere, si apprezza un miglioramento in relazione a tutti i temi, fatta eccezione per la Tutela del Lavoro che mantiene il punteggio dell'anno precedente. Si conferma la robustezza del processo di rendicontazione per la DNF di Gruppo, che dal 2019 si arricchisce di un aggiornamento semestrale riferito ai primi sei mesi dell'anno.

Milano – 31 Gennaio 2020

Giorgio Lanzafame – Local Technical Manager